



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE PER GLI AFFARI GENERALI E LE POLITICHE DEL PERSONALE  
DELLA POLIZIA DI STATO



N. 333-ORD/numero del protocollo

Roma, data del protocollo

OGGETTO: Seguivo circolare n. 333-ORD/5248 del 23 dicembre 2022 recante  
"Chiarimenti in materia di congedo straordinario per gravi motivi:  
commutazione del congedo ordinario in congedo straordinario".

## ELENCO INDIRIZZI IN ALLEGATO

Con la presente si fa seguito, per ulteriori profili, alla circolare n. 333-ORD/5248 del 23 dicembre 2022, avente ad oggetto "*chiarimenti in materia di congedo straordinario per gravi motivi: commutazione del congedo ordinario in congedo straordinario*", la quale, nel fornire indicazioni di ordine meramente procedurale, ha chiarito che l'entrata in vigore dell'art. 3, comma 15-ter del decreto legislativo n. 95 del 2017 ha reso "*desueta la prassi procedurale della previa richiesta del congedo ordinario e della successiva eventuale conversione in congedo straordinario*". Pertanto, **il dipendente che "intenda ricorrere all'istituto del congedo straordinario per gravi motivi è tenuto a preavvisare l'Ufficio di appartenenza, presentando apposita istanza di concessione diretta dell'istituto in esame, adeguatamente motivata e corredata della dovuta documentazione, ovvero contenente riserva di presentare idonea documentazione al massimo al rientro in servizio"**.

Con tale circolare, si è inteso, quindi, **superare la prassi procedurale<sup>1</sup>** che prevedeva – *ex post* – **la conversione del congedo ordinario**, preordinatamente richiesto per attendere ai "gravi motivi" legittimanti il congedo straordinario.

Orbene, nel ribadire quanto riportato nella circolare in esame, in considerazione degli ulteriori quesiti e delle richieste di chiarimenti pervenuti a questa Direzione centrale, si precisa che, qualora **in costanza di fruizione del congedo ordinario<sup>2</sup>**, dovessero,

<sup>1</sup> Tale prassi, come già specificato nella richiamata circolare, trovava fondamento nell'esigenza di consentire, nei casi d'urgenza, l'immediata assenza del dipendente dal servizio mediante la richiesta di congedo ordinario, nelle more della decisione sull'istanza di congedo straordinario in sede dipartimentale; motivazione che non trova più ragion d'essere a seguito della adozione della circolare 333-A/9807.F.4 del 30 marzo 1999, che ha introdotto il decentramento delle competenze a provvedere sulle istanze di concessione degli istituti specificamente indicati, attribuendo le predette competenze all'organo "*che per il più diretto rapporto di dipendenza è maggiormente in grado di apprezzare le singole esigenze*" dei dipendenti, ossia ai titolari degli Uffici (dipartimentali e territoriali), elencati nella medesima circolare, preposti con formale provvedimento, ancorché di qualifica non dirigenziale.

<sup>2</sup> Si segnala che, con la sentenza n. 802 del 1986, il Consiglio di Stato ha affermato che "*la legge 23 dicembre 1977, n. 937 (...) non ha inteso dare una diversa qualificazione giuridica delle festività soppresse, ma soltanto disciplinare in modo differente il procedimento della loro concessione (...)*", significando che le 4 giornate di riposo, previste dalla legge 23 dicembre 1977, n. 937, sono assimilabili per *ratio* e modalità di maturazione al congedo ordinario.



# Ministero dell'Interno

## DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE PER GLI AFFARI GENERALI E LE POLITICHE DEL PERSONALE  
DELLA POLIZIA DI STATO

*medio tempore*, sopravvenire motivi di assenza dal servizio riconducibili alla fruizione dell'istituto del congedo straordinario, il dipendente, fermi restando i doveri di tempestiva comunicazione all'Ufficio di appartenenza, potrà chiedere l'interruzione del congedo ordinario<sup>3</sup> nei casi sottoindicati:

- nelle ipotesi in cui sopraggiungano motivi legittimanti il congedo straordinario c.d. di "diritto", così come tassativamente indicati nella circolare n.333-A/9817.b(4) del 15 aprile 1986<sup>4</sup>;
- nei casi di congedo straordinario per gravi motivi c.d. "discrezionale", con riferimento ai quali sempre la suddetta circolare dell'aprile del 1986, "allo scopo di evitare sperequazioni", e dunque ai fini di un'omogenea applicazione su tutto il territorio, stabilisce un numero massimo di giorni concedibili all'istante in ragione degli specifici motivi sopravvenuti<sup>5</sup>, rammentandosi che, in tali casi, resta, comunque, ferma la valutazione discrezionale dell'Amministrazione;
- nei casi in cui, ai sensi dell'art. 14, comma 12, del decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1995, n. 395, sopravvenga un ricovero ospedaliero, un infortunio o una malattia del dipendente con prognosi, debitamente documentata, superiore a tre giorni, nonché, ai sensi dell'art. 47, comma 4, decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, nei casi di malattia del bambino che dia luogo a ricovero ospedaliero<sup>6</sup>.

Nel segnalare che la presente circolare è consultabile sul portale DoppiaVela, si confida nella consueta collaborazione delle SS.LL. al fine di applicare le indicazioni rese e di darne la massima diffusione tra il Personale dipendente.

IL DIRETTORE CENTRALE

Scandone

<sup>3</sup> Coerentemente con le nuove disposizioni in materia non si tratterà più di "conversione", ma di "interruzione" del congedo ordinario.

<sup>4</sup> "Come è noto, ai sensi dell'art. 37 del d.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3, all'impiegato compete di diritto il congedo straordinario quando debba contrarre matrimonio (gg. 15) o sostenere esami anche universitari o concorsi...o, se mutilato o invalido di guerra o per servizio, debba attendere alle cure richieste dallo stato di invalidità".

<sup>5</sup> Trattasi dei casi di decesso o grave pericolo di vita dei familiari (elencati nella circolare), nonché delle situazioni di obiettiva gravità che rendono indispensabile la materiale assistenza di un familiare.

<sup>6</sup> Nelle ipotesi di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 47 del d.lgs. n. 151 del 2001.



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
DIREZIONE CENTRALE PER GLI AFFARI GENERALI E LE POLITICHE DEL PERSONALE  
DELLA POLIZIA DI STATO

	<u>Allegato</u>
ALLA SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO	<u>ROMA</u>
ALL'UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE DEL DIPARTIMENTO	<u>ROMA</u>
ALL'UFFICIO PER IL COORDINAMENTO E LA PIANIFICAZIONE DELLE FORZE DI POLIZIA	<u>ROMA</u>
ALL'UFFICIO CENTRALE ISPETTIVO	<u>SEDE</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA DI PREVENZIONE	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE PER LA POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER I REPARTI SPECIALI DELLA POLIZIA DI STATO	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLA POLIZIA DELLE FRONTIERE	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI ANTIDROGA	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE DI SANITÀ	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI TECNICO- LOGISTICI E DELLA GESTIONE PATRIMONIALE	<u>SEDE</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI DI RAGIONERIA	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE DELLA POLIZIA DI STATO	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA	<u>ROMA</u>
ALLA SCUOLA SUPERIORE DI POLIZIA	<u>ROMA</u>
ALLA SCUOLA DI PERFEZIONAMENTO PER LE FORZE DI POLIZIA	<u>ROMA</u>
AI SIGG. QUESTORI DELLA REPUBBLICA	<u>LORO SEDI</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'UFFICIO PRESIDENZIALE DELLA POLIZIA DI STATO PRESSO LA SOVRINTENDENZA CENTRALE DEI SERVIZI DI SICUREZZA DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA	<u>ROMA</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorato DI PUBBLICA SICUREZZA «VATICANO»	<u>ROMA</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorato DI PUBBLICA SICUREZZA «SENATO DELLA REPUBBLICA»	<u>ROMA</u>



# Ministero dell'Interno

## DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE PER GLI AFFARI GENERALI E LE POLITICHE DEL PERSONALE  
DELLA POLIZIA DI STATO

AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorato DI PUBBLICA SICUREZZA «CAMERA DEI DEPUTATI»	<u>ROMA</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorato DI PUBBLICA SICUREZZA «PALAZZO CHIGI»	<u>ROMA</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorato DI PUBBLICA SICUREZZA «VIMINALE»	<u>ROMA</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorato DELLE SCUOLE DELLA POLIZIA DI STATO	<u>SEDE</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'UFFICIO SPECIALE DI PUBBLICA SICUREZZA PRESSO LA REGIONE SICILIANA	<u>PALERMO</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DEI COMPARTIMENTI DI POLIZIA STRADALE	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DEI COMPARTIMENTI DI POLIZIA FERROVIARIA	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DELLE ZONE DI POLIZIA DI FRONTIERA	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DEI CENTRI OPERATIVI PER LA SICUREZZA CIBERNETICA	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DEI REPARTI MOBILI DELLA POLIZIA DI STATO	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DEI GABINETTI REGIONALI E INTERREGIONALI DI POLIZIA SCIENTIFICA	<u>LORO SEDI</u>
AL SIG. DIRIGENTE DEL CENTRO DI COORDINAMENTO DEI SERVIZI A CAVALLO E CINOFILI DELLA POLIZIA DI STATO	<u>LADISPOLI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DEI REPARTI VOLO DELLA POLIZIA DI STATO	<u>LORO SEDI</u>
AL SIG. DIRIGENTE DEL CENTRO NAUTICO E SOMMOZZATORI DELLA POLIZIA DI STATO	<u>LA SPEZIA</u>
AL SIG. DIRIGENTE DEL CENTRO ELETTRONICO NAZIONALE DELLA POLIZIA DI STATO	<u>NAPOLI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DEI REPARTI PREVENZIONE CRIMINE	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRETTORI DEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE E DI PERFEZIONAMENTO E DEI CENTRI DI ADDESTRAMENTO DELLA POLIZIA DI STATO	<u>LORO SEDI</u>



# Ministero dell'Interno

## DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE PER GLI AFFARI GENERALI E LE POLITICHE DEL PERSONALE  
DELLA POLIZIA DI STATO

AI SIGG. DIRETTORI DEI SERVIZI TECNICO-LOGISTICI E PATRIMONIALI	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DELLE ZONE TELECOMUNICAZIONI	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRETTORI DEGLI AUTOCENTRI DELLA POLIZIA DI STATO	<u>LORO SEDI</u>
AL SIG. DIRETTORE DELLO STABILIMENTO E CENTRO RACCOLTA ARMI	<u>SENIGALLIA</u>
AI SIGG. DIRETTORI DEI CENTRI DI RACCOLTA REGIONALI ED INTERREGIONALI V.E.C.A.	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRETTORI DEGLI UFFICI DI COORDINAMENTO SANITARIO	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DELLE S.I.S.C.O.	<u>LOROSEDI</u>

e, per conoscenza

ALLA SEGRETERIA DEL CAPO DELLA POLIZIA-DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA	<u>ROMA</u>
ALLA SEGRETERIA DEL VICE DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA CON FUNZIONI VICARIE	<u>ROMA</u>
ALLA SEGRETERIA DEL VICE DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA PREPOSTO ALL'ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO E DI PIANIFICAZIONE	<u>ROMA</u>
ALLA SEGRETERIA DEL VICE DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA-DIRETTORE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE	<u>ROMA</u>